

IL CASO

Agente del 113 con meningite scatta l'allarme

RORY CAPPELLI

HA FATTO tremare colleghi e non solo la notizia che un agente delle Volanti di Roma sia finito in ospedale con la meningite. Domenica sono stati addirittura tenuti aperti gli uffici sanitari della **polizia** di Stato per consulenze gratuite e per assicurazioni. Chi ha ritenuto si è anche vaccinato. Ma la direzione sanitaria dell'ospedale Spallanzani, dove l'uomo è ricoverato da oltre una settimana, ha dato chiare e precise risposte: non si tratta di una meningite di tipo virale. Il **poliziotto**, infatti, «è di origine pugliese: era stato a casa, si è preso una grave gastroenterite» raccontano i colleghi. «E come conseguenza la meningite. Domenica è addirittura finito in coma».

Nonostante gli allarmi, insomma, sembra proprio che non si tratti di nulla di contagioso. «La direzione sanitaria dello Spallanzani ci ha comunicato che rischi per chi è stato in contatto con lui non ci sono e che non è infettivo» ha spiegato Antonio Patitucci, segretario generale Silp Cgil Roma. «Se così non fosse sarebbe subentrata la quarantena per tutti i colleghi e le colleghe che gli sono stati vicini e sarebbero stati anche chiusi tutti gli uffici da cui il **poliziotto** è passato».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader
L'aspirante nel Lazio
"Migliore leccare
assistenza più equa"

TRANSIT CONNECT
€ 10.450

